

Bollettino di informazione della FIO.psd

Federazione Italiana Organismi per le persone senza dimora—Distribuito ai Soci FIO.psd

Segreteria FIO.psd: Vico S.Luca 4/14 - 16123 Genova—tel./fax: +39.010.2461096 e-mail:

fiopsd@fiopsd.org

www.fiopsd.org

EDITORIALE	Comunicazione ed informazione	2
COMUNICATI STAMPA	Ciò che la Federazione pensa ...	3
LANCI D'AGENZIA	Dicono che	5
FORMAZIONE	Percorso Coordinatori (vedi speciale TRA Flash)	
NOVITA' E RECENSIONI	TRA numero unico e ... altre letture	9
DALLA SEGRETERIA	Nuovi soci in arrivo: <i>Cucine economiche popolari C.E.P.</i>	12
IN AGENDA	Da non perdere: Assemblea dei Soci 19 Marzo 2004	13
COMUNICATO	Un nuovo sito per la FIOpsd	14

Comunicazione e informazione

Mentre ci prepariamo a licenziare il numero di TRA Flash che leggerete, arrivano da più parti segnali circa gli interventi e le politiche a favore della fascia di popolazione interessata dalle politiche sociali, e quindi anche le persone senza dimora, di carattere contrastante; se da un lato aumentano i fondi a favore delle politiche sociali (il Fondo sociale nazionale per il 2004 trasferito a Regioni ed Enti locali passa a 1 miliardo di euro) dall'altro emerge che la novità riguarda la loro natura e cioè saranno indistinti. Cosa voglia dire lo scopriremo perché come ha dichiarato il ministro Maroni "si tratta di una scelta impregnata di Federalismo" sarà necessaria una opportuna vigilanza su come poi questi fondi saranno effettivamente impiegati e destinati.

E' anche di questi giorni la notizia di come sul piano della tutela dei diritti delle persone senza dimora si siano raggiunti buoni livelli di riconoscimento: a Milano una persona ha fatto causa al Ministero degli Interni e al Comune perché impossibilitato ad iscriversi alle liste anagrafiche; situazione in seguito sbloccata dal prefetto e che ora vede un suggello importante come quello del Tribunale Civile che ha riconosciuto un risarcimento per danno morale di 12.000 euro. Che la strada giudiziale sia quella giusta ? Che la Federazione debba prendere posizione su questioni poste al limite della legalità ? Sicuramente la tensione a dare voce alle persone che non ne hanno è innanzitutto una questione di democrazia in termini di partecipazione ed in questo senso FIOpsd ha ben presente la sua mission.

In questo numero troverete interessanti notizie circa la vita associative della Federazione ma anche ciò che sul piano della comunicazione è stato detto e fatto in forza della tensione alla promozione integrale della persona.

Buona lettura



COMUNICATO STAMPA

17 Ottobre Giornata di lotta alla povertà: non una semplice ricorrenza, ma un'occasione per progetti seri per i senza dimora

La Fiopds, federazione che da vent'anni coordina e interpreta su scala nazionale il lavoro delle associazioni e degli enti del pubblico che operano a favore delle persone senza dimora, sollecita gli organi di stampa perché **la giornata mondiale di lotta alla povertà non sia solo un'occasione per parlare di povertà ma anche per fare proposte e pensare progetti da realizzarsi in tutti gli altri giorni dell'anno**. La Federazione esprime **dubbi e perplessità circa la programmazione e la progettazione di interventi a favore delle persone senza dimora**; infatti il fenomeno sta assumendo sempre più carattere strutturale, al quale però si risponde con politiche nazionali e regionali provvisorie e residuali.

In particolare ci sono almeno **tre aspetti** che sollecitano l'attenzione pubblica:

Il primo attiene al finanziamento della L.328/2000 ed in particolare l'art. 28 finanziato con un fondo straordinario di 20 Mld di lire negli anni 2001 e 2002 ed ora non più ripristinato all'interno del fondo sociale indistinto, lasciando le strutture e gli interventi sorti nel frattempo in balia di un futuro incerto senza finanziamenti e prospettive. Questa politica per la Fiopds evidenzia un intervento teso a dare risposte ad emergenze ed urgenze dimenticando forse che i percorsi di uscita dalla grave emarginazione richiedono tempi lunghi e sforzi notevoli. Caduta ormai da tempo l'immagine del *clochard* spirito libero e un poco *bohémienne*, gli enti che lavorano per essi descrivono invece una realtà profondamente diversa: la soglia di povertà è sempre di più un confine labile al di sotto della quale vi sono persone e famiglie al di sopra di ogni sospetto. La povertà è diventata un fatto strutturale di fronte alla quale non è più possibile rispondere con avanzi di bilancio; una seria politica potrebbe vedere la famiglia oltre che come oggetto di attenzione anche come risorsa capace di mantenere altro il profilo di una società sempre più in deficit di socialità.

Un secondo problema è la residualità delle risorse: il cofinanziamento dello Stato alle Regioni del futuro reddito da ultima istanza sarà il ricavato della tassazione delle cosiddette pensioni d'oro nella misura del 3%; questo, secondo i primi sommari calcoli effettuati vorrà dire destinare una cifra vicina agli 80.000 euro. Una cifra talmente irrisoria da risultare persino offensiva per qualsiasi politica sociale nazionale che assuma in sé carattere di serietà e voglia dirsi in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea.

Il terzo aspetto che la Fiopds vuole evidenziare è la questione del monitoraggio delle persone che si trovano in una condizione di grave emarginazione e assoluta povertà. Le statistiche più aggiornate, del 1999, parlando di una stima di 17mila persone, forse troppo poche per interessarsi di un problema che potrebbe essere affrontato con una visione ampia ed in prospettiva maggiormente efficace. Ad oggi il monitoraggio è previsto a livello di PAN/incl. 2003 – 2005 senza, peraltro accennare come e dove reperire i fondi per realizzarlo.

La Fiopds chiede maggiore attenzione al problema e sollecita gli organi di stampa ad una campagna perché si parli di poveri e di senza dimora non soltanto di fronte a qualche triste decesso o in occasioni come quelle del Natale dove si è tutti più buoni. Basta buonismi, la Federazione chiede serietà.

Milano, 16 ottobre 2003

Ufficio stampa: cooperativa Oltre, tel. 02/67479017



federazione italiana organismi persone senza dimora

Comunicato Stampa

Fiopsd: emergenza freddo, servono urgentemente misure strutturali e fondi specifici da destinare ai senza dimora

La Fiopsd, Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora, vede nella morte di un homeless, nella notte tra il 26 e il 27 ottobre 2003, in piazza San Babila a Milano, il sintomo di un'emergenza freddo che quest'anno si preannuncia ancora più drammatica per i senza dimora. La Fiopsd sostiene infatti che, pur non essendoci certezze sulle cause del decesso dell'uomo, ritrovato agonizzante dalla Croce Celeste nel pieno centro di Milano, è indubbio che l'abbassamento delle temperature verificatosi negli ultimi giorni può aver contribuito a debilitare ulteriormente le sue condizioni. Ogni anno le temperature si abbassano e non solo a Milano. Si tratta di un fenomeno ampiamente prevedibile che non si può pensare di trattare come un'emergenza, dato che quest'ultima, proprio in quanto evento straordinario, dovrebbe essere imponderabile.

L'organizzazione vuole dunque lanciare un appello in cui pone l'accento sull'insufficienza degli interventi attuali nel soddisfare i bisogni degli homeless. Tali azioni, che consistono principalmente in coperte e pasti caldi, sono infatti di carattere discontinuo ed emergenziale, attive quindi solo nei periodi di maggiore necessità.

Bisogna invece - prosegue la Fiopsd - far riferimento a quanto prevede il Piano di azione nazionale sull'inclusione sociale, attivando monitoraggi e ricerche a livello territoriale per comprendere le caratteristiche del fenomeno e programmare risposte strutturali ad esso.

In termini concreti Fiopsd chiede, a tal fine, pur all'interno del Fondo nazionale indistinto per le politiche sociali, la reiterazione specifica degli interventi previsti dall'articolo 28 della legge 328 del 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), che in favore delle situazioni di povertà estrema, aveva incrementato per una cifra pari a 20 miliardi di vecchie lire l'ammontare del fondo per gli anni 2001 e 2002.

Milano, 29 ottobre 2003

Ufficio stampa, Cooperativa Oltre: 02.67479017

Lanci di Redattore sociale

Notiziario

SENZA DIMORA^{18.14} 03/09/2003Ad ottobre convocata la Tavola rotonda europea. La Fiopds: "Ma la commissione povertà è immobile"

ROMA – Si avvicina la convocazione della seconda Tavola Rotonda Europea sull'inclusione sociale, in programma a Torino il 16 e 17 ottobre, presso il Lingotto. "È l'appuntamento più importante circa il tema della lotta alla povertà nell'ambito del semestre europeo di Presidenza Italiana", ricorda Stefano Galliani, responsabile della Fio.psd (Federazione italiana organismi persone senza dimora), denunciando "l'immobilità della Commissione povertà ed esclusione sociale istituita presso il Ministero del Welfare: non ci risulta che questo organismo si stia riunendo". Il 17 ottobre è la giornata mondiale di lotta alla povertà promossa dall'Onu.

La Fiopds, insieme alla Feantsa (Federazione Europea delle Organizzazioni nazionali che lavorano con persone senza dimora), è stata invitata alla Tavola Rotonda e non mancherà "di ribadire urgenze e necessità per un'agenda europea e nazionale di programmazione di interventi strutturali di lotta alla povertà", sottolinea Galliani, sollevando alcune critiche sul tema scelto per la due giorni torinese: il ruolo della famiglia in rapporto all'inclusione sociale. "Di quale famiglia si parla? – argomenta -. Questo approccio al problema è contestato anche in Europa e poi la famiglia spesso è proprio l'origine e la causa delle situazioni di marginalità".

Fitto il calendario degli appuntamenti per la Fio.psd nei prossimi mesi: sarà presente a Padova a un seminario previsto il 3 ottobre; a Milano per un convegno fissato al 18 ottobre. A Bergamo, il 24 e 25 ottobre, la Feantsa organizza un seminario circa il rapporto con l'informazione e i media sul tema delle persone senza dimora. Parteciperanno rappresentanti delle diverse federazioni europee; sarà "un importante luogo di scambio delle attività e delle azioni promosse a livello locale – evidenzia la Fio.psd - volte a ricercare sempre maggiori spazi di interlocuzione e dialogo circa il tema dei diritti delle persone che versano in stato di povertà". Infine il 13 novembre a Bologna si terrà il seminario di studio della Federazione dedicato alle "Nuove politiche di Welfare: Servizi e persone senza dimora tra accreditamento e vouchers", mentre il 14 novembre, sempre a Bologna, si terrà l'Assemblea dei soci della Fio.psd.(lab)

© Copyright Redattore Sociale

SENZA DIMORA^{15.51} 06/10/2003Finanziaria, critica la Fiopds: "Trascurata la lotta all'esclusione sociale: il Parlamento intervenga"

ROMA - Con la presentazione della nuova legge Finanziaria da parte del Governo, si confermano le preoccupazioni della Fiopds, la Federazione italiana organismi persone senza dimora che raggruppa le organizzazioni italiane che aiutano gli homeless, in merito all'effettiva volontà di intervenire in modo strutturale nella lotta all'esclusione sociale. Afferma l'associazione: "L'introduzione di una misura transitoria sulle cosiddette "pensioni d'oro" destinata a finanziare il Reddito di Ultima Istanza (RUI) dimostra la ridotta attenzione ad un problema strutturale della società italiana ed europea. L'esclusione sociale, specie nei soggetti più esposti al disagio, chiede di essere affrontata con un chiaro e determinato progetto del Governo centrale così come affermato in sede di Unione europea nel quadro della Strategia europea di lotta all'esclusione sociale".

Secondo la Fiopds, quanto contenuto nella proposta di Finanziaria 2004 "disconferma le intenzioni del Governo contenute nel Piano di azione nazionale sull'inclusione sociale presentato lo scorso luglio 2003 e pone le basi per una società a due velocità, dove le persone in grave disagio ed escluse dal contesto sociale rischiano di godere solo di interventi di carattere assistenziale e residuale. Nello specifico, la misura transitoria enunciata non definisce il gettito complessivo e l'effettivo ammontare destinato al RUI; inoltre sono tuttora oscure le finalità del RUI, modalità di erogazione e possibili desti-

natari”.

La Fiopds si dice “fortemente contraria a misure di carattere assistenziale e di esclusivo sostegno al reddito” e ritiene che “misure così concepite rischino di “cronicizzare” larghe fasce di popolazione nel circuito della marginalità sociale, appesantendo il bilancio dello Stato senza cambiare la situazione di vita dei più deboli”. Per questo Fiopds invita il Parlamento italiano, chiamato in questi giorni a ridefinire ed approvare la Finanziaria, “ad immettere tutti i possibili e opportuni correttivi alla Legge, ossia: trasformare gli interventi parziali e transitori verso le fasce più escluse di popolazione (adulti e famiglie in grave marginalità e senza dimora) in misure politiche di ampio raggio e strutturali; riconoscere il ruolo svolto dagli enti locali e i servizi del privato sociale che da anni operano in favore della popolazione adulta in marginalità sociale e senza dimora assicurando loro solide basi economiche anche attraverso la reiterazione dei finanziamenti “ad hoc” definiti all’art. 28 della Legge quadro 328/00; tener fede agli impegni assunti nell’ambito del PAN/incl 2003-2005 dedicando attenzione e risorse economiche significative all’analisi e alla ricerca del fenomeno della grave marginalità adulta e delle persone senza dimora”.

La Fiopds ritiene che gli interventi di carattere economico finalizzati alla gestione e superamento del disagio grave adulto siano più efficaci attraverso un confronto diretto e tavoli formalizzati che definiscano dimensioni del fenomeno, stato degli interventi attuali, criteri di qualità dell’intervento e modalità di erogazione ai servizi degli opportuni e indispensabili finanziamenti pubblici.

POVERTA'16.27 13/10/2003Giornata mondiale Onu: videoconferenza alla Centrale di Milano con altre 10 stazioni in tutta Italia

MILANO - Videoconferenze, momenti di formazione in azienda, presentazione di dati statistici e uno spettacolo ad hoc. Così Cgil, Cisl e Uil insieme ad Acli, Arci, Fiopds, Scarp de' tennis, Caritas Ambrosiana, Fondazione culturale Banca Etica, Ufficio per la vita sociale e il lavoro e Dopolavoro ferroviario celebreranno la Giornata mondiale Onu contro la lotta alla povertà. L'impegno parte dalla divulgazione di un messaggio di lotta alla povertà: alle 10.30, il binario 4 della Stazione centrale di Milano sarà teatro di una videoconferenza che vedrà collegate altre 10 stazioni ferroviarie in tutta Italia (Napoli, Torino, Roma, Genova, Bologna, Venezia, Bari, Firenze e Palermo). Insieme si parlerà di povertà e degli strumenti per combatterla.

Ma la lotta alla povertà e al disagio si costruisce anche attraverso una corretta informazione. Per questo, a partire dal 17 ottobre, saranno distribuite sui treni regionali delle Ferrovie dello Stato oltre 150mila copie di una edizione speciale del giornale di strada Scarp de' tennis, da anni impegnato nell'integrazione sociale e nel sostegno ai senza dimora. E per rilanciare il tema della responsabilità sociale delle imprese, la Giornata mondiale sarà presente anche nelle aziende, con una serie di incontri di scambio e confronto, alle quali parteciperanno le assemblee dei dipendenti. Tra le aziende coinvolte: Rinascente, Unicredito e la multinazionale farmaceutica Bayer. Alle assemblee verrà presentato il documento stilato per la Giornata, in modo da allargare anche ai lavoratori l'area di sensibilità attorno ai temi di grande rilevanza civile.

Alle 19, un evento speciale in piazza Duca d'Aosta. Lo spettacolo "I dimenticati della terra" a cura di Ciro Menale: musica, teatro, pittura e danza s'intrecceranno, dando vita a un evento itinerante. Tra gli altri, un'orchestra fiati e dipinti di Ottavio Sgubin sugli homeless. Per concludere, anche le statistiche troveranno il loro spazio: dalle 9.30 alle 17.30 nella Sala delle Colonne, Banca popolare di Milano (via San Paolo 12), si terrà il convegno "I volti, le statistiche, le politiche, le azioni: conoscere le cause della povertà e capire come può essere sconfitta". In una prima sessione, Eveline Herfkens, coordinatore esecutivo dell'Onu parlerà di "Promesse mancate" e Giovanni Andrea Cornia, Università delle Nazioni Unite interverrà sul tema "L'impatto sociale di un'economia senza regole". Una seconda sessione sarà invece dedicata al documentario di Sebastiao Salgado "I poveri in cammino" (interverrà l'autore), e altre realzioni su "decent work" (ne parlerà Daniele Checchi dell'Università di Milano), salvaguardia del reddito (Chiara Saraceno

dell'Università di Torino), "Non cancellare la solidarietà" (Silvano Ambrosetti, presidente Coop Lombardia e Marco Santori direttore di Etimos). A conclusione dell'intervento di don Virginio Colmegna, direttore Caritas Ambrosiana. (fs)

SENZA DIMORA13.06 17/10/2003Giornata di lotta alla povertà. La Fiopds: "Occasione per progetti seri, non semplice ricorrenza"

ROMA - La Fiopds, federazione che da vent'anni coordina e interpreta su scala nazionale il lavoro delle associazioni e degli enti del pubblico che operano a favore delle persone senza dimora, sollecita gli organi di stampa "perché la giornata mondiale di lotta alla povertà non sia solo un'occasione per parlare di povertà ma anche per fare proposte e pensare progetti da realizzarsi in tutti gli altri giorni dell'anno". La Federazione esprime "dubbi e perplessità circa la programmazione e la progettazione di interventi a favore delle persone senza dimora; infatti il fenomeno sta assumendo sempre più carattere strutturale, al quale però si risponde con politiche nazionali e regionali provvisorie e residuali".

In particolare, secondo la Fiopds, ci sono almeno tre aspetti che sollecitano l'attenzione pubblica: "Il primo attiene al finanziamento della L.328/2000 ed in particolare l'art. 28 finanziato con un fondo straordinario di 20 Mld di lire negli anni 2001 e 2002 ed ora non più ripristinato all'interno del fondo sociale indistinto, lasciando le strutture e gli interventi sorti nel frattempo in balia di un futuro incerto senza finanziamenti e prospettive". Questa politica, per la Fiopds, "evidenzia un intervento teso a dare risposte ad emergenze ed urgenze dimenticando forse che i percorsi di uscita dalla grave emarginazione richiedono tempi lunghi e sforzi notevoli. Caduta ormai da tempo l'immagine del clochard spirito libero e un poco bohemienne, gli enti che lavorano per essi descrivono invece una realtà profondamente diversa: la soglia di povertà è sempre di più un confine labile al di sotto della quale vi sono persone e famiglie al di sopra di ogni sospetto. La povertà è diventata un fatto strutturale di fronte alla quale non è più possibile rispondere con avanzi di bilancio; una seria politica potrebbe vedere la famiglia oltre che come oggetto di attenzione anche come risorsa capace di mantenere altro il profilo di una società sempre più in deficit di socialità".

Continua la Fiopds: "Un secondo problema è la residualità delle risorse: il cofinanziamento dello Stato alle Regioni del futuro reddito da ultima istanza sarà il ricavato della tassazione delle cosiddette pensioni d'oro nella misura del 3%; questo, secondo i primi sommari calcoli effettuati vorrà dire destinare una cifra vicina agli 80.000 euro. Una cifra talmente irrisoria da risultare persino offensiva per qualsiasi politica sociale nazionale che assuma in sé carattere di serietà e voglia dirsi in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea".

Il terzo aspetto che la Fiopds vuole evidenziare è, infine, la questione del monitoraggio delle persone che si trovano in una condizione di grave emarginazione e assoluta povertà. "Le statistiche più aggiornate - conclude la Federazione -, del 1999, parlando di una stima di 17mila persone, forse troppo poche per interessarsi di un problema che potrebbe essere affrontato con una visione ampia ed in prospettiva maggiormente efficace. Ad oggi il monitoraggio è previsto a livello di PAN/incl. 2003 - 2005 senza, peraltro accennare come e dove reperire i fondi per realizzarlo".

SENZA DIMORA18.09 30/10/2003Emergenza freddo. La Fiopds: "Servono urgentemente misure strutturali e fondi specifici"

ROMA - La Fiopds, Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora, vede nella morte di un homeless, nella notte tra il 26 e il 27 ottobre 2003, in piazza San Babila a Milano, "il sintomo di un'emergenza freddo che quest'anno si preannuncia ancora più drammatica per i senza dimora". La Fiopds sostiene infatti che, "pur non essendoci certezze sulle cause del decesso dell'uomo, ritrovato agonizzante dalla Croce Celeste

nel pieno centro di Milano, è indubbio che l'abbassamento delle temperature verificatosi negli ultimi giorni può aver contribuito a debilitare ulteriormente le sue condizioni".

"Quello dell'abbassamento della temperatura è un fenomeno ampiamente prevedibile che non si può pensare di trattare come un'emergenza, dato che quest'ultima, proprio in quanto evento straordinario, dovrebbe essere imponderabile". Per questo l'organizzazione vuole lanciare un appello in cui pone l'accento sull'insufficienza degli interventi attuali nel soddisfare i bisogni degli homeless. Tali azioni, che consistono principalmente in coperte e pasti caldi, sono infatti di carattere discontinuo ed emergenziale, attive quindi solo nei periodi di maggiore necessità.

"Bisogna invece - prosegue la Fiopsd - far riferimento a quanto prevede il Piano di azione nazionale sull'inclusione sociale, attivando monitoraggi e ricerche a livello territoriale per comprendere le caratteristiche del fenomeno e programmare risposte strutturali ad esso".

In termini concreti Fiopsd chiede, a tal fine, pur all'interno del Fondo nazionale indistinto per le politiche sociali, "la reiterazione specifica degli interventi previsti dall'articolo 28 della legge 328 del 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), che in favore delle situazioni di povertà estrema, aveva incrementato per una cifra pari a 20 miliardi di vecchie lire l'ammontare del fondo per gli anni 2001 e 2002".

© Copyright Redattore Sociale

Emergenza freddo per i senza tetto

Città. Emergenza freddo per i senza tetto. E la Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora (Fiopsd) dice chiede che si rinnovino i finanziamenti contro la povertà previsti dalla legge 328 del 2000. Mentre il Naga invita chi vuole aiutare i senza tetto a contattarli 02-58301420. (Metro)

RE SENZA SPESE ANTICIPATE

INVITIAMO GLI ENTI FEDERATI A COMUNICARE ALLA COOP. OLTRE CHE GESTISCE LA COMUNICAZIONE TUTTE LE INFORMAZIONI E LE NOTIZIE LOCALI CHE INTERESSANO L'AREA DELLA GRAVE EMARGINAZIONE E I SENZA DIMORA. FATTI DI CRONACA, INIZIATIVE CULTURALI, PROPOSTE DELLA COMUNITA' LOCALE... INSOMMA TUTTO QUANTO E' NOTIZIA ! SARA' CURA DELLA OLTRE FAR GIRARE LE INFORMAZIONI ATTRAVERSO I SOLITI CANALI: INTERNET, MAIL, TRA FLASH... COMUNICARE, COMUNICARE, COMUNICARE ...

è solo imparare la lingua».

SENZATETTO / La voce delle associazioni

«Il freddo non è un imprevisto»
L'appello per salvare i clochard

MILANO - La morte di un senzatetto avvenuta la notte tra il 26 e il 27 ottobre in piazza San Babila, nel cuore di Milano, è, per la Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora (Fiopsd), il sintomo di un'emergenza freddo che quest'anno si preannuncia ancora più drammatica per i senza dimora della nostra città. Un fenomeno, quello del freddo, ampiamente prevedibile che non si può essere trattato come un'emergenza, dal momento che l'inverno e le basse temperature arrivano, puntuali, ogni anno. L'organizzazione lancia dunque un appello in cui pone l'accento sull'insufficienza degli interventi attuali nel soddisfare i bisogni degli homeless. «Tali azioni, che consistono principalmente in coperte e pasti caldi - spiegano dalla federazione - sono infatti di carattere discontinuo e emergenziale, attive quindi solo nei periodi di maggior necessità. Bisogna, invece, far riferimento a quanto previsto dal Piano di azione nazionale sull'inclusione sociale». Si chiede dunque la reiterazione specifica degli interventi previsti dall'articolo 28 della legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che, in favore delle situazioni di povertà estrema, aveva incrementato per 20 miliardi di lire l'ammontare del fondo per il biennio 2001-2002.

Benedetta Vitetta

I diritti delle persone senza dimora

E' possibile parlare di diritti delle Persone senza Dimora ? In quali termini ? La raccolta di saggi esprime il desiderio di porre all'attenzione più ampia il tema dei diritti e delle strategie per l'accesso a questi da parte di persone spesso lasciate sole nella giungla di un sistema di Welfare incapace di dare risposte minime sotto ogni profilo.

Una rilettura critica delle dimensioni che costituiscono la persona, offre al lettore una prospettiva di analisi integrale dei problemi ma anche un panorama delle possibilità che ogni persona in stato di grave emarginazione o meno può avere in ordine al suo benessere e alla sua dignità.

NOVITA' !

AA.VV. *I diritti delle persone senza dimora*

Fiopds TRA rivista della Federazione

Bergamo 2004

In distribuzione gratuita ai soci della federazione

Editoriale

- Il diritto rinasce dal desiderio *di Stefano Galliani, presidente FIO.psd*

Tematica

- L'accesso ai servizi da parte di persone in condizione di esclusione
di Luigi Gui, docente Università di Trieste
 - Persone senza dimora, diritti e priorità per gli enti locali
di Stefano Lepri, assessore servizi sociali, Comune di Torino
- Diritti sociali e legislazione in Italia nell'area dei servizi alla persona
di Franco dalla Mura, docente Università di Verona
 - Persone senza dimora e diritto alla salute
di Raffaele Gnocchi, Caritas Ambrosiana, Milano

Didattica

- Accoglienza e gestione di un processo di aggancio per soggetti in condizione di grave marginalità
di Giacomo Invernizzi, responsabile Nuovo Albergo Popolare di Bergamo
- Tavolo "Grave emarginazione" Legge 328/00 del Distretto di Bergamo
di Giacomo Invernizzi, coordinatore del Tavolo
 - Il "Punto d'incontro" di via Leone, nel Quartiere 1 a Firenze
di Anna Maria De Rosa, funzionario Comune di Firenze

Appendice

- Normativa sulla residenza anagrafica in Italia



Si può sconfiggere la povertà?

A questa domanda cerca una risposta l'agile saggio di Marco Zupi - vice direttore del Centro studi di Politica Internazionale di Roma - che qui traduce in un linguaggio piano e "tira le somme" della sua attività scientifica e sul campo di economista politico specializzato in economia dello sviluppo e cooperazione internazionale. La lettura spazia da una breve storia della povertà in Occidente a un giro del mondo della povertà contemporanea in cinquanta pagine, per concludere con un'agenda di proposte quantomeno da meditare, in un momento in cui la comunità internazionale s'interroga su come affrontare il malessere dei paesi meno sviluppati, dal quale deriva parte dei "dolori" del mondo economicamente progredito. Cosa intendiamo esattamente con

povertà oggi? La povertà è diminuita o è aumentata? È la stessa nei differenti Paesi? Si è fatto e si può fare qualcosa di efficace per contrastare la povertà di massa?

Marco Zupi, *Si può sconfiggere la povertà?*

Collana Universale Laterza, Punti interrogativi, 829

Bari 2003, pp.148

€ 7,50

Indice:

Introduzione – 1. Povertà: un concetto e una realtà che cambia – 2. Si stava meglio quando si stava peggio? Breve storia della povertà in Occidente – 3. Giro del mondo della povertà contemporanea in cinquanta pagine – 4. La politica in campo. Le soluzioni adottate per contrastare la povertà – 5. Un'agenda per l'immediato futuro – Riferimenti bibliografici essenziali

Segni di impoverimento

La povertà, così come si è delineata negli studi più recenti, è un fenomeno che non riflette più una condizione statica nel tempo, ma è interpretabile solo in termini di 'processo', intendendo che la dinamica di tale fenomeno è soggetta ad un percorso di 'caduta', 'risalita', 'ricaduta', ecc. Partendo da quest'ottica il volume analizza dettagliatamente i meccanismi che sono alla base dei percorsi di impoverimento, soffermandosi sugli 'steps' precedenti le forme di povertà più estreme, in particolare la fase di 'vulnerabilità' in più ambiti vitali. Il volume compie così un'indagine di tipo socio-antropologico che riconosce la 'dimensione soggettiva' del fenomeno attraverso la presentazione di storie di casi e 'traiettorie biografiche' il cui 'fil rouge' è la presenza di una concatenazione di eventi destabilizzanti unitamente a 'microfratture' che provocano poi vere e proprie 'derive'.



Chiara Francesconi, *"Segni" di Impoverimento. Una riflessione socio-antropologica sulla vulnerabilità.*

Franco Angeli, collana di Sociologia Urbana e rurale

Milano 2003, pp. 160

€ 13,00

Tra benessere e Povertà.

Perché esiste la povertà nelle società industrializzate? Quali sono i meccanismi sociali che producono condizioni di vita precarie? Qual è il ruolo del welfare state? Il volume cerca di dare una risposta a questi interrogativi sviluppando una riflessione sulla natura della povertà e del welfare ed elaborando una lettura attenta alla dimensione locale.

Il welfare state si rivela così un elemento costitutivo della società locale condizionandola e venendone condizionato. La povertà, a sua volta, è un effetto del funzionamento dei generali meccanismi di strutturazione sociale che a livello locale generano integrazione sociale. Lo studio del nesso welfare-povertà, insomma, offre una fondamentale opportunità di comprensione delle culture e delle dinamiche sociali locali.

Dopo la definizione dei concetti teorici e degli strumenti analitici, la parte empirica viene sviluppata attraverso la comparazione delle dinamiche tipiche di impoverimento e dei sistemi municipali di protezione sociale a Milano e Napoli. Le due città, pur appartenendo allo stesso sistema di regolazione nazionale, incarnano compiutamente il dualismo italiano tra nord e sud, consentendo di evidenziare il ruolo essenziale dei fattori locali nella costruzione del disagio sociale e degli strumenti per contrastarlo. Milano e Napoli si rivelano così profondamente diverse per quanto riguarda sia le dimensioni e le caratteristiche della povertà sia i significati legati alla condizione stessa di povertà.

David Benassi, dottore di ricerca in Sociologia economica, è Ricercatore presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Milano-Bicocca, dove coordina l'Osservatorio sulla povertà urbana.

Indice:

Il problema: welfare state e povertà

(Il welfare state come problema storico; Considerazioni sulla natura dei modelli di welfare; Considerazioni sulla natura della povertà nelle società contemporanee)

Il problema della sussistenza e l'importanza di un approccio locale all'analisi del welfare

(L'importanza del settore assistenziale per l'analisi del nesso welfare-povertà; L'approccio locale all'analisi del welfare e della povertà; Il ruolo del welfare state nella strutturazione della povertà; Leggere i fenomeni sociali locali: la dialettica sistema/attore e l'uso di materiali biografici)

La comparazione tra Milano e Napoli: esigenze teoriche e problemi di metodo

(Esigenze teoriche e scelte metodologiche: per un approccio ravvicinato; Il percorso metodologico della ricerca)

Fattori di contesto: struttura sociale, welfare state e immagine della povertà a Milano e Napoli

(Un esercizio per la caratterizzazione della struttura sociale a Milano e Napoli; I sistemi di welfare locale contro la povertà; I servizi socio-assistenziali di fronte alla complessità: risorse, limiti, interpretazioni)

Essere poveri a Milano e Napoli

(Fattori di avvio; La varietà delle strutture familiari: l'ambiguità della reciprocità; Lavoro e non lavoro; La normalità della povertà: esclusione sociale?)

Conclusioni

Benassi David, *Tra benessere e Povertà. Sistemi di welfare e traiettorie di impoverimento a Milano e Napoli.*

Franco Angeli, collana di Sociologia

Milano 2003, pp. 176

€ 13.50

Presentiamo un “nuovo socio”, o forse dovremmo dire una storica organizzazione che dopo aver contribuito alla fondazione della Federazione ritorna nelle fila dei soci attivi.

Cucine economiche popolari C.E.P.

Ufficio	Centro di Ascolto e di Pronto Accoglienza Diurna
Indirizzo	Via Tommaseo, 12 - 35131 PADOVA
Telefono	049 8750858
Fax	049 661093
Orario	da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 20:00 sabato dalle 8:00 alle 14:30

DESCRIZIONE

La C.E.P. è un'opera della chiesa cattolica di Padova, che accoglie e serve persone senza dimora, italiane e straniere, in difficoltà o provenienti da varie esperienze di disagio.

Il Centro dipende direttamente dal Vescovo che nomina un suo delegato per curarne la gestione mediante l'opera Diocesana di Assistenza (O.D.A.). L'organizzazione è affidata alla Comunità delle Suore Terziarie Francescane Elisabettiane che sono aiutate da personale laico, da obiettori di coscienza della Caritas Diocesana di Padova, da volontari e da medici.

SERVIZI EROGATI

Servizi di:

Mensa: da lunedì a venerdì pranzo: 11:30 - 13:30

cena: 18:00 - 19:00

sabato pranzo: 11:30 - 13:30

Ambulatorio medico: tutti i giorni durante i pasti previa prenotazione personale.

Guardaroba: distribuzione vestiario due giorni alla settimana - martedì e venerdì dalle 9:00 alle 11:00.

Docce: da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 11:00.

Lavanderia: possibilità di asciugare i propri indumenti.

Salette per soggiorno.Ascolto,

informazioni, orientamento, compagnia, sostegno, "accompagnamento" familiare e sociale (compatibilmente con le risorse a disposizione).

Tutto il lavoro viene svolto in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari pubblici e privati del territorio.

CONTRIBUZIONE

A pasto Euro 2,07

Per chi non ha nessuna disponibilità economica si possono usare buoni per pasto gratuito (l'elenco delle sedi dove trovare i buoni è esposto presso le cucine popolari, in Via Tommaseo, 12).

ASSEMBLEA GENERALE

FIO.psd
ASSEMBLEA GENERALE
Milano, Opera S. Francesco, 19 marzo 2004
9.15 – 16.30

ODG—Bozza

Ore 9.15 Inizio lavori

Approvazione ODG

Approvazione verbale assemblea FIOpsd del 14 novembre 2003

Documento allegato: Bozza verbale assemblea 14.11.2003

La questione Unilever: un caso emblematico o una sfida da cogliere?

Documento allegato: Lettera ai membri CD Fio.psd

Approvazione Bilancio consuntivo 2003

Documento allegato: Bilancio consuntivo

Programma di lavoro FIO.psd 2004

Documento allegato: bozza Programma 2004

5.1 *dimensione politica*: gli obiettivi politici di FIOpsd nel 2004

5.2. *dimensione strategica*: per i servizi: accreditamento, formazione e ricerca, la commissione Statuto, alleanza con altre reti (FEANTSA, Caritas, CNCA)

5.3 *dimensione organizzativa*: il ruolo del CD e dei suoi membri, il mandato dei GDL FIOpsd, la comunicazione

6.4. *gli appuntamenti FIO.psd 2004*

ore 12.30 pausa

Gruppo di lavoro con i soci FIOpsd: Prevenire la condizione di grave marginalità: una sfida dall'Europa

Documenti allegati: obiettivi di Nizza,

linee guida FEANTSA e proposta di FEANTSA

le nostre riflessioni

la costruzione del documento FIOpsd sulla prevenzione

16.30 chiusura dei lavori

Grave marginalità: qualità della rete come chiave del cambiamento", è il seminario di studio che FIO.psd sta organizzando con il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Genova per il prossimo 14 maggio 2004 a Genova.

Obiettivo del seminario è 'individuazione dei contenuti specifici di un lavoro di rete di qualità, che ci consenta di elaborare i contenuti di carattere culturale, politico ed operativo alla base di scelte di contrasto alla grave marginalità adulta capaci di incidere sul fenomeno ai diversi livelli di intervento.

Ulteriori informazioni saranno comunicate da parte della segreteria: segnatele in agenda !

**SEMINARIO GENOVA
14 MAGGIO 2004**

E' on Line il nuovo sito di FIO.psd. ...

Dopo alcuni anni dal suo lancio è arrivato il momento di presentare il frutto di un “restiling” importante ma anche significativo.

Da “sito per comunicare” chi è e cosa fa la federazione a “sito di servizio” per i soci e per le persone che desiderano trovare in esso la fonte e le informazioni circa la realtà delle persone gravemente emarginate senza dimora.

Nel sito, peraltro ancora in via di completamento, troverete diverse sezioni e un archivio storico del materiale che FIOpsd ha prodotto in questi anni di lavoro e servizio.

La Federazione desidera utilizzare questo spazio per ringraziare in modo particolare Davide Boldrini (consigliere incaricato alla comunicazione e al sito WEB) e la Cooperativa COSEP di Padova, la quale con il validissimo Pietro Azzolini ha fornito il supporto tecnico perché tutto ciò fosse possibile.

Aspettiamo suggerimenti affinché il sito diventi sempre più uno spazio di servizio e di comunicazione fra i soci.

Buona navigazione.

www.fiopsd.org